

Pattinaggio La Stasi spiava Katarina Witt anche a letto

La Stasi, la polizia segreta dell'ex Germania Est spiava Katarina Witt, la regina dei pattini. Tra le diverse annotazioni che la Witt ha trovato sulla sua vita privata e di addirittura quella di un «canto dalle 20 alle 20:07». Leggendo il fascicolo della Stasi, Katarina si è resa conto di aver vissuto chiusa in una vera e propria «gabbia». Erano annotati i dettagli più intimi della sua vita.

Basket: Coppe Nell'Euroclub Benetton KO a Malines

Nell'Euroclub, la Benetton di Treviso ha perso contro il Mael Pils in un incontro giocato ieri sera a Malines con il punteggio di 86 a 85 mentre in Coppa Europa, la Zambria contro la KK, la Record di Milano si è imposta con il largo punteggio di 93 a 63 mentre a Berlino la Scavolini ha facilmente battuto 91 a 74 l'Alma.

Le italiane nelle Coppe europee Finisce con un pareggio la prima partita della fase finale della Coppa dei Campioni. Dopo un primo tempo scialbo, privo di emozioni, ha fatto seguito una ripresa spumeggiante con numerose occasioni mancate dai milanisti. Nel finale l'arbitro nega ai belgi un calcio di rigore

Rossoneri in bianco

ANDERLECHT-MILAN 0-0

ANDERLECHT De Wilde Crasson Rutjes Albert De Wolfe Walem, Zetterberg Bosman Haagdoren Versavoi Bofin (90 Van Baekel) (12 Maes, 13 Emmers, 14 Koolman, 15 Musonda) Ali Boskamp
MILAN Rossi, Panucci, Maldini Albertini Costacurta Baresi Orlando, Donadoni Papin, Laudrup Simone (75 Massaro) (12 Ielpo, 13 Galli, 14 Nava, 15 De Napoli) Ali Capello
ARBITRO Zhuk (Bieloruscia)
NOTE Serata fredda campo ghiacciato Ammoniti Rossi Albertini Donadoni Calci d'angolo 8-4 per l'Anderlecht Spettatori 28.063

NOSTRO SERVIZIO

BRUXELLES Zero a zero una bellissima ripresa dopo un primo tempo imbarazzante al Milan è mancato solo il gol nel momento decisivo cinque clamorose occasioni sprecate, un palo di Papin (pareggiato da una traversa di Walem) ma la missione in Belgio è da archiviare positivamente (anche se Capello nel dopo partita parla di punto perduto), specie dopo quella vigilia tribolata in cui al dramma di Van Basten si era aggiunto il gran rifiuto di Savićević ieri il montenegrino si è allenato a Milanello con Raducioiu Erano e Tassotti, ma non ha voluto commentare il clamoroso gesto compiuto 24 ore prima. Oggi si vedrà probabile una forte multa. Comunque sia il Milan ha debuttato nella Champion League incamerando un punto su un campo non facile.



Jean Pierre Papin ha sculpato due occasioni

Temperatura sottozero e spalti gremiti al Parc Astrid 25mila persone che incitano l'Anderlecht, ma i problemi sono tutti per i giocatori belgi e milanisti, alle prese con un campo imbiancato dal ghiaccio un terreno al limite del impossibile. Baresi è in campo con la testa fasciata da una benda nera a proteggere la retina immediatamente domenica contro il Napoli, ma non sembra sentire del handicap anzi si nota subito che anche stavolta è fra i migliori della squadra di Capello. Già all'8 lui e Costa curta devono mediare a uno scarto di Panucci che per il resto del tempo si aggira nel campo a sfiorare le maniglie dell'ingresso del campo. L'Anderlecht, dominatore del campionato belga è una squadra molto bene disposta in campo dal tecnico Boskamp, pressa il Milan nella sua

cinquanti metri il baricentro del gioco prende in pugno decisamente la gara di fronte a un avversario improvvisamente più di fiato e forse anche stupefatto dalla reazione rossonera. Dopo un paio di gratuiti ruzzoloni belgi alla ricerca del rigore in area milanista, la prima vera occasione della partita è per il Milan e non sarà certo l'ultima. È il 55 Simone trova uno scatto dei suoi brucia De Wolfe e si coordina per un tiro che il portiere De Wilde respinge con fortuna e bravura di piede il pericolo la scattare la reazione belga due minuti dopo un tiro-cross di Walem colpisce la traversa con Rossi fuoricasa ma il portiere invece è pronto a mettere in corner sul tiro successivo del finto attaccante Haagdoren.

DETENTORE JUVENTUS

FINALI 27 aprile e 11 maggio 1994

OTTAVI DI FINALE	andata	ritorno
S. Lisbona (Port) - A. Salsburgo (Austr.)	2-0	8/12/93
Eintracht F. (Germ) - La Coruna (Spagna)	1-0	8/12/93
Bronby (Dan) - Borussia D. (Germ)	1-1	8/12/93
Bordeaux (Fra) - Karlsruhe (Germ)	1-0	8/12/93
CAGLIARI (Ita) - Malines (Belg)	oggi	8/12/93
Norwich City (Ingh) - INTER (Ita)	0-1	8/12/93
Boavista (Port) - Offi Creta (Spagna)	1-4	8/12/93
JUVENTUS (Ita) - Tenerife (Spagna)	3-0	8/12/93



Andrea Moeller di testa e mette a segno il primo gol bianconero

Ma la musica cambia nella ripresa il Milan avanza di die-

I bianconeri vincono senza brillare, ma ipotizzano la qualificazione. Subito in gol Moeller poi la lunga pausa e i fischi. Il risveglio nella ripresa: reti di Ravanello e Baggio su rigore
Premio-partita: gita alle Canarie

JUVENTUS-TENERIFE 3-0
JUVENTUS Peruzzi, Porrini, Fortunato Dino Baggio (76 Galia) Kohler, Torricelli Marocchi Conte Viali (56 Ravanello) Roberto Baggio Moeller (12 Rampulla 13 Baldini 14 Francesconi) Ali Trapattori
TENERIFE Manolo Toni Paqui Tono Del Solar Mata Pinilla Chano Latorre Felipe (70 Dertycja), Conte (13 Ochoterena 14 Pier) Ali Valdano
ARBITRO Heynemann (Ger)
RETI 4 Moeller 69 Roberto Baggio 75 Ravanello
NOTE Serata umida terreno lievemente allentato Ammoniti Mata, Chano, Fortunato, Ravanello e Galia Angoli 2-1 per il Tenerife Spettatori 10.000 circa

MICHELE RUGGIERO

TORINO EuroCoppa scacchierata per la Juventus. Ma i problemi per Trapattori restano. Intanto Inter. A dispetto anche dei tre sconfitti-regali confermati ad un Tenerife dimezzato tagliato in due dalla pioggia di assenze. A Torino la squadra spagnola si è ritrovata in versione Croce rossa, priva di ben sette titolari, di cui cinque squalificati tra cui una delle due stelle di cui si fregia il centrofianco argentino Redondo e l'altra è il giovane Felipe, neo nazionale delle federazioni che il tecnico Valdano ha raddop-

Due imprese che hanno richiesto in cambio ben cinque titolari squalificati. Un caso? Alla vigilia forse per scaramanzia, Trapattori giocava con il «Tenerife» squadra ammazzata grandemente da Donadoni e Albertini. La gara è modesta pochi e tutti sbalati in tiro nella parte di lunghie e pedalare, Papin e Simone troppo isolati per nuoc-

Ma per rilanciare le proprie quotazioni europee Trapattori in ha dovuto affidarsi nuovamente alla vanga di Ravanello sboccando così Moeller che al 69 trovava il corridoio giusto per farsi agganciare dal portiere in uscita. Rigore netto tra sfornato da Roberto Baggio Al 76 la terza rete ispirata da Moeller con una combinazione su Marocchi per la facile conclusione di Ravanello.
Commenti di fine partita Trapattori: «Mi soddisfina solo il risultato. Abbiamo sprecato troppo. Questione di lucidità tra partite in una settimana si sentono. Ma per la qualificazione non dovrebbero esserci problemi. Arrabbiate con i giornalisti Moeller: «Non siete obiettivi con me quando mi giudicate. Con Baggio vi comportate diversamente».

una linea bianconera preda dell'annoso blocco psicologico se Moeller ritrova Viali e vi deve coesistere Benitez.

Bergkamp di rigore e il futuro è più nerazzurro



Wim Jonk tra i protagonisti ieri a Norwich

NORWICH-INTER 0-1

NORWICH Gunn Culverhouse Bowen Butterworth Polston Newman, Sutcliffe (81 Power) Crook Sutton Fox Gross (12 Hegson 13 Howie 14 Ullithorpe 16 Akinbiyi) Ali Walker
INTER Zenga Bergomi Orlando M Paganin A Paganin Battistini Dell'Anno Jonk Fontolan (94 Schillaci) Bergkamp Sosa (90 Ferrini) (12 Abato 14 Bianchi 16 Zanchetta) Ali Bagnoli
ARBITRO Mumenthaier (Svi)
RETI Bergkamp all 80 (rigore)
NOTE Serata gelida campo in cattive condizioni Ammoniti Butterworth Culverhouse Crook Antonio e Massimo Paganin Spettatori 20.805 circa

NOSTRO SERVIZIO

NORWICH (ING) Chiamata alla prova del nove l'Inter di Ossvaldo Bagnoli ha risposto. Dopo la brutta sconfitta rimediata a Genova domenica scorsa la squadra nerazzurra si è ripresa animatamente al primo vero esame europeo.

Nella gara d'andata del terzo turno di Coppa Uefa l'Inter ha vinto 1-0 sul difficile campo del Norwich City al terzo posto nella classifica della prima di visione inglese. La trasferta non si presentava certo agevole oltre alla tecnica ed all'alti-

ma disposizione tattica degli uomini di Walker le insidie per l'Inter venivano anche dal freddo pungente (temperatura abbondantemente sotto lo zero) e dalle condizioni del campo. Lo svolgimento della gara infatti è stata fino all'ultimo in certo per il pericolo neve ma il lavoro degli spalatoni e la mancata nevata nelle ultime ore ha reso possibile la di-

Nel freddo nord i tamburini sardi vanno all'assalto

MALINES-CAGLIARI (Raidue ore 20.00)

Preud Homme 1 Fiori	11 Olveira
Sanders 2 Vilia	12 Bitoito
Bartholom 3 Pusceddu	13 Pancaro
De Boeck 4 Aloisi	14 Allegri
Gysbrechts 5 Veronesi	15 La Torre
Van De Buis 6 Fircano	16 Cnitti
Sabbatini 7 Sanna	
Van Gompel 8 Bisoli	
Eseny 9 Geirvaldes	
Leen 10 Matteoli	
Zerniatynski 11 Olveira	

Arbitro Garcia (Spagna)

De Wilde 12 Bitoito
Deferm 13 Pancaro
Peetermans 14 Allegri
Demmesmaeker 15 La Torre
Pereira 16 Cnitti

GIUSEPPE CENTORE
L'Internazionale di Cagliari è affollata ma la trasferta in terra belga dove oggi i rossoblu affronteranno il Malines per il terzo turno della Uefa non spaventa gli uomini di Giorgi Con Montero ed Herrera squalificati gli acciacchi di Matteoli e Napoli rischiato di compromettere il disegno tattico del Cagliari. Il presidente Cellino ha concesso un prelievo a Cagliari 8 dicembre il presidente Cellino ha concesso un prelievo a Cagliari Malines. L'ipotesi di disputare all'Olimpico in contro «per esaurire i desideri delle migliaia di sardi residenti nel continente e per dare uno scalfito morale al sindaco di Cagliari» è venuta in un certo momento a cadere. La gestione della pubblica sicurezza delle incontri casualmente sempre accessi ma è un mediatore è intervenuto a Reggio emerso un generoso sponsor del Cagliari non disposto ad accettare un ritorno in chiodo o pa-gio-pa oltre il tuo Missino Cellino tuttavia ha detto su un nuovo esame di coscienza e la emersione crisi con i le che ha obbligato i panchisti che ha il sindaco De Giorgi no Guia alle dimissioni. Con un esecutivo delegato al sindaco e il presidente che comunque si sbera il presidente di 11 giorni potrebbe vincere a un minuto una partita milanesi e realizzare un bilancio storico. In l'isola non si ha il successo di Cappioni.